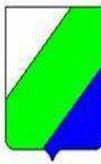




PROVINCIA DI PESCARA



PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013
Competitività
Regionale e
Occupazione

PIT PESCARA

PROVINCIA DI PESCARA

Organismo Intermedio

POR FESR ABRUZZO 2007 – 2013

BANDO

PROGETTO INTEGRATO TERRITORIALE

AMBITO PESCARA

ASSE IV: Sviluppo territoriale

Attività 4.2.1. Valorizzazione dei territori montani.

Obiettivo specifico: “Promozione della crescita e dello sviluppo del turismo naturalistico e del benessere”

Linea d'intervento PIT:

E.1.1. “Sostegno alle PMI negli interventi di ampliamento e potenziamento delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere già esistenti nell'ambito del turismo naturalistico e del benessere”.

Art 1 - Contesto programmatico di riferimento

Nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 la Regione Abruzzo ha inteso attivare lo strumento della Progettazione Integrata a livello territoriale, coinvolgendo Enti locali e operatori economici per realizzare programmi complessi volti a valorizzare le potenzialità turistiche, culturali ed ambientali e ad incrementare la competitività dei territori.

La stessa Amministrazione regionale, inoltre, volendo superare una certa disomogeneità qualitativa nei territori e migliorare lo standard del processo regionale di regolazione ed accompagnamento alla progettazione integrata, con D.G.R. n. 1191 del 29.11.2007, ha riconosciuto alle Province il ruolo di Organismi Intermedi quali soggetti istituzionalmente preposti, in collaborazione con i partenariati locali, a coordinare e gestire i nuovi Progetti Integrati Territoriali (PIT), i quali costituiscono fundamentalmente un insieme di azioni intersettoriali, connesse e collegate che, coinvolgendo soggetti pubblici e privati, convergono verso il conseguimento di un obiettivo definito per lo sviluppo di un determinato territorio.

La Regione Abruzzo per dare attuazione a questa nuova stagione di sviluppo del territorio, ha concertato con le stesse Province le modalità di attuazione del PIT, le quali sono poi confluite nella delibera di Giunta regionale n. 528/08 "Linee Guida per la predisposizione dei Progetti Integrati Territoriali" in seguito modificate con delibera di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011.

Dall'individuazione del turismo come settore portante del PIT, sulla base della analisi generale condotta e della conseguente valutazione delle caratteristiche territoriali, delle dotazioni infrastrutturali, del rapporto domanda offerta e delle tipologie turistiche attualmente individuabili, sia consolidate che emergenti, è nata l'idea forza del PIT della provincia di Pescara che si può definire "*turismi plurimi integrati*". Da tale idea forza scaturisce la strategia di sviluppo espressa attraverso l'obiettivo generale: "*sviluppare un sistema turistico che valorizzi risorse e opportunità locali nell'ambito di un quadro sinergico di cooperazione territoriale (costiera, collinare e montana)*". La strategia individuata punta a sviluppare le priorità emergenti del territorio con un approccio integrato che eviti ogni dispersione e ricerchi un impatto a lungo termine. Si intende mirare alla promozione economica e all'accrescimento dei livelli occupazionali attraverso la dinamizzazione turistica delle aree interne e la destagionalizzazione del lavoro nel comparto turistico.

L'obiettivo generale precedentemente delineato, si declina a sua volta nei seguenti obiettivi specifici:

- A. Promozione di un sistema turistico ad alto livello di innovazione tecnologica
- B. Sviluppo della sinergia pubblico-privata in ambito turistico e della cooperazione tra progetti che gravitano nello stesso ambito
- C. Miglioramento dei collegamenti territoriali
- D. Sviluppo di nuove forme di turismo legate al territorio
- E. Promozione della crescita e dello sviluppo del turismo naturalistico e del benessere
- F. Impulso alla produttività delle aree rurali di maggiore interesse estero
- G. Promozione dell'accessibilità delle strutture ricettive.

Il PIT della provincia di Pescara è stato approvato con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1252 del 13.12.2008, pubblicata sul BURA Serie Speciale n. 4 del 16/1/2009.

Il presente Bando – finanziato dall’Attività 4.2.1 (Asse IV) del POR FESR “*Valorizzazione dei territori montani*” – è relativo alla seguente linea di intervento del PIT Pescara:

E.1.1. “Sostegno alle PMI negli interventi di ampliamento e potenziamento delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere già esistenti nell’ambito del turismo naturalistico e del benessere”.

Art 2 - Normativa di riferimento

Le operazioni cofinanziate dal presente Bando devono esser realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell’ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie e nazionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l’occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamento in Materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2007 – 2013 (2006/C 54/08);
- Disciplina Comunitaria in Materia di Aiuti di Stato a Favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE);
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell’1.10.2004);
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Programma operativo regionale (di seguito “POR”) 2007/2013, finanziato dal FESR a titolo dell’obiettivo “Competitività regionale ed occupazione” approvato con decisione della Commissione C (2007) 3980 del 17/08/2007;
- Riprogrammazione del POR FESR 2007/2013 ed approvato con Decisione della Commissione Europea C (2009) 8988 del 12/11/2009;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore («de minimis»);
- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- Regolamento (CE) n. 846/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006
- Regolamento (CE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/7/2007;
- Legge statale n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 "Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- Norme nazionali sull'Ammissibilità della spesa DPR n. 196 del 03/10/2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 852 del 29/11/2011 avente ad oggetto POR FESR Abruzzo 2007-2013 Modifiche ai progetti integrati territoriali e alle convenzioni attuative del 29/02/2009 ai sensi dell'art. 12 del regolamento CE 1828 del 2006, a seguito dell'adozione della DGR 19 settembre 2011 n. 642.

Art 3 - Definizioni

Aiuto: ai sensi del presente bando si intende aiuto quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)

Medie Imprese: sono imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Piccola impresa: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Numero di dipendenti: il numero di unità di lavoro - anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

Art 4 - Oggetto

Il presente Bando finanziato dall'Attività IV.2.1 del POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, ha l'obiettivo di promuovere – attraverso il Regime di aiuto in *de minimis* – iniziative locali nel campo del turismo e la valorizzazione del suo indotto, l'attivazione di nuove filiere produttive collegate alle risorse ambientali e culturali facendo leva sulla sinergia esistente tra identità culturale regionale e opportunità di sviluppo dell'area. A tal fine le agevolazioni concesse sono finalizzate al sostegno di:

- interventi di ampliamento e potenziamento delle strutture ricettive, promossi da parte di PMI localizzate nel territorio “montano” della Provincia di Pescara ed operanti in alcuni comparti specifici diretti alla promozione di un sistema turistico di eccellenza;
- interventi in comparti produttivi legati alla riscoperta di antiche tradizioni territoriali e/o prodotti tipici in grado di valorizzare l’offerta turistica.

In modo particolare il Bando è volto a promuovere interventi rispettosi dell’ambiente ed in particolare coerenti con le linee di intervento di cui al successivo art. 7, approvate dal PIT della Provincia di Pescara.

Art 5 - Finalità

Il presente Bando si propone di concedere aiuti per sostenere interventi di ampliamento e potenziamento:

- delle strutture produttive legate alla riscoperta di antiche tradizioni territoriali e/o prodotti tipici in grado di valorizzare l’offerta turistica;
- delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere già esistenti nell’ambito del turismo naturalistico e del benessere che consentano un innalzamento della qualità dell’offerta turistica, determinando vantaggi competitivi al territorio interessato.

Il presente Bando prevede la seguente linea di intervento:

E.1.1: sostegno alle PMI negli interventi di ampliamento e potenziamento delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere già esistenti nell’ambito del turismo naturalistico e del benessere.

Il progetto d’investimento può avere una durata massima di 8 mesi dalla data di pubblicazione della relativa graduatoria sul BURA. Tale termine può essere prorogato, una sola volta, per causa di forza maggiore, per un periodo non superiore a 2 mesi, su richiesta del beneficiario, da far pervenire, a pena di inammissibilità della richiesta di proroga, entro il trentesimo giorno antecedente alla scadenza originaria del progetto, alla Direzione del Settore VI “Edilizia scolastica, pubblica istruzione e cultura” – Servizio PIT della Provincia di Pescara.

E’ consentita la presentazione di una sola istanza di variazione del progetto di investimento, da presentarsi entro 60 gg dalla scadenza originaria assegnata al progetto. La variazione deve essere dettagliatamente motivata e sottoposta a preventiva autorizzazione, da concedersi entro 30 gg dalla richiesta, salvo tacita accettazione della stessa tramite l’istituto del silenzio assenso.

Se il suddetto riesame comporta l’attribuzione di un punteggio tale da pregiudicare la posizione utile ai fini dell’ammissibilità all’agevolazione, lo stesso progetto perde il diritto al finanziamento.

Tale istanza di variazione non può comunque riguardare:

- la quota percentuale di cofinanziamento approvata (vedi art. 9);
- la quota di investimento sostenuta con fornitori certificati (vedi art. 14).

Gli aiuti *de minimis* concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti relativamente alle stesse spese ammissibili.

Art 6 -Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni:

1. le piccole e le medie imprese, anche in forma cooperativa, secondo la definizione di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/04/2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12/10/2005 la cui attività primaria corrisponde ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice, così come riportato nell'autocertificazione da allegare alla domanda di ammissione a finanziamento;
2. le società consortili, costituite da PMI rispondenti alle caratteristiche sopra indicate, come riportato nell'autocertificazione da allegare alla domanda di ammissione a finanziamento.

Sono tuttavia escluse le Imprese che – dagli atti di iscrizione alla CCIAA - ricadono nei seguenti settori: a) pesca e acquacoltura; b) costruzione navale; c) industria carboniera; d) siderurgia; e) fibre sintetiche; nonché quelle che svolgono le attività: f) connesse alla produzione primaria (agricoltura e allevamento); sono altresì escluse le imprese operanti nei comparti dell'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

Sono escluse altresì le cooperative e loro consorzi che non sono in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947 e del D.Lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Ai sensi degli Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004 pag. 2) non possono essere concessi aiuti ad imprese che versano nella suddetta situazione.

Alla data di pubblicazione sul BURA del presente bando, le imprese richiedenti devono essere:

- iscritte ed attive nel Registro delle Imprese;
- in situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL.

Le società consortili devono avere le seguenti caratteristiche:

- devono essere iscritte ed attive nel Registro delle Imprese alla data pubblicazione del bando;
- devono essere costituite da almeno 3 PMI già iscritte nel Registro delle Imprese alla data pubblicazione del bando sul BURA e con sede legale ovvero operativa nei "territori montani" della Provincia di Pescara (individuati nell'Allegato X) alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- la quota sottoscritta da ciascuna PMI deve essere inferiore al 50% del capitale sociale;
- la maggioranza del capitale deve essere detenuto da PMI.

Il progetto che beneficia dell'agevolazione deve essere realizzato – a pena di esclusione - nella sede legale ovvero operativa regolarmente censita presso la CCIAA all'atto della presentazione della domanda e localizzata nel "territori montani" della Provincia di Pescara così come individuati nell'Allegato X.

Le società cooperative – a pena di esclusione - devono essere in possesso dell'attestato di revisione annuale *ex* D.L.C.P.S n. 1577 del 14 dicembre 1947 e D.lgs. n. 220 del 2 agosto 2002.

Art 7 - Investimenti finanziabili

Si tratta di azioni ed investimenti, previsti nell'ambito di un progetto organico e strutturato, orientati all'ampliamento e potenziamento:

- delle strutture produttive legate alla riscoperta di antiche tradizioni territoriali e/o prodotti tipici in grado di valorizzare l'offerta turistica;
- delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere già esistenti nell'ambito del turismo naturalistico e del benessere che consentano un innalzamento della qualità dell'offerta turistica, determinando vantaggi competitivi al territorio interessato.

Sono ammissibili a quest'aiuto le seguenti tipologie di intervento:

- riqualificazione della ricettività alberghiera ed extra – alberghiera esistente (individuate dalle L.L.RR 11/93; 75/95; 16/03 e successive modifiche ed integrazioni) nell'ambito del turismo naturalistico e del benessere per accrescerne le potenzialità (acquisto attrezzature, arredi e installazione impianti);
- realizzazione di nuove metodologie di marketing che comportino significativi cambiamenti/miglioramenti nella promozione dei servizi/prodotti offerti, con esclusione delle spese di pubblicità;
- realizzazione di aree di sosta e di parcheggio per il turismo itinerante (aree camper attrezzate) collegate a strutture ricettive già esistenti;
- realizzazione di aree attrezzate multifunzionali per il cicloturismo all'interno di strutture ricettive già esistenti (allestimento spazi per il deposito bici attrezzati con gli strumenti per la manutenzione);
- realizzazione di aree e/o servizi tecnici di supporto alla promozione delle nuove forme di turismo all'interno di strutture ricettive già esistenti (acquisto attrezzature per attività sportive quali il trekking, arrampicata, equitazione, etc. – acquisto strumenti per la manutenzione delle attrezzature - allestimento spazi attrezzati per il deposito);
- realizzazione di piccole strutture sportive aventi un impatto dimostrabile sull'attività turistica.

Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedono la costruzione e/o l'acquisto di fabbricati (intesi come qualsiasi unità immobiliare costruita o in costruzione, iscritta o da iscrivere a catasto).

Art 8 - Spese ammissibili e non ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione del presente Bando le spese sostenute dalla data di pubblicazione del Bando sul BURA che si sostanziano in:

- acquisto di macchinari, arredi ed attrezzature anche per esterno, impianti, software e hardware esclusivamente dedicati al progetto di ampliamento e potenziamento delle strutture ricettive e produttive, così come individuate dai precedenti articoli, con esclusione dei beni usati. Le spese concernenti l'acquisto di software non possono essere superiori al 20% delle spese ammissibili;
- opere edili e assimilabili riguardanti il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili esistenti inclusi gli impianti (elettrici, idrici, energetici, ecc.), necessarie e funzionali al raggiungimento degli obiettivi del progetto di investimento. Tali spese non possono essere superiori al 50% delle spese ammissibili;
- infissi per interno ed esterno. Tali spese non possono essere superiori al 30% delle spese ammissibili ;
- servizi di consulenza ed equipollenti utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto d'investimento, compresi i servizi di consulenza gestionale e i servizi di trasferimento di tecnologia. Tali servizi non devono essere continuativi o periodici, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa. Inoltre, i servizi di consulenza devono necessariamente essere acquisiti da soggetti terzi, indipendenti dal soggetto proponente e non possono eccedere il 15% delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 10.000,00;
- spesa relative alla perizia tecnica nella misura massima del 3% delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 3.000,00

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a. effettuate e/o fatturate anteriormente rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando sul BURA;
- b. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
- c. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- d. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- e. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- f. relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie, ecc.);
- g. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- h. tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, etc;
- i. inerenti i beni usati;

- j. qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
- k. inerenti i beni consegnati a qualunque titolo ad imprese diverse dall'impresa beneficiaria;
- l. inerenti le commesse interne;
- m. inerenti il rilascio della polizza fideiussoria o assicurativa;
- n. inerenti tutti i tipi di mezzi targati o targabili;
- o. inerenti la locazione finanziaria (leasing) dei beni.

Art 9 - Risorse finanziarie e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria è pari a € 1.339.767,57.

Il suddetto importo rappresenta la quota di contribuzione complessivamente a carico del PIT ambito Pescara per la copertura delle spese ammissibili relative agli investimenti proposti.

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande previo provvedimento del competente Servizio da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma, oppure le risorse residue potranno essere attribuite alle altre Linee di Intervento previste dall'Asse IV relativamente al PIT della Provincia di Pescara.

L'impresa può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sulla presente Linea di Intervento, a pena di esclusione di tutte le istanze.

L'agevolazione è costituita da un contributo in conto capitale a fondo perduto sulla spesa ammissibile.

La spesa minima ammissibile (IVA esclusa) è pari a € 20.000,00. Tale livello minimo di spesa deve essere comunque rispettato anche nel caso di eventuale riduzione o rimodulazione del progetto d'investimento in sede di rendicontazione (vedi art. 18). Il contributo massimo richiesto in termini percentuali non può essere superiore al 50% dei costi ammissibili del progetto fino ad un massimo di € 50.000,00 nel rispetto della regolamentazione comunitaria prevista per il regime *de minimis* (Regolamento CE n. 1998/2006). Relativamente alla quota percentuale di cofinanziamento privato le istanze saranno valutate nel rispetto del principio comunitario dell'*addizionalità*.

L'importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 EURO nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art 10 - Procedure di presentazione delle proposte

La domanda, redatta secondo lo schema allegato (All. I), deve essere inoltrata, a pena di esclusione, entro e non oltre il quarantacinquesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul BURA.

Le domande di ammissione a finanziamento devono essere compilate secondo il modello in allegato in ogni parte ed inviate alla Provincia di Pescara, Servizio PIT, Piazza Italia 30 – 65100 - Pescara, esclusivamente mediante raccomandata con avviso di ricevimento in busta chiusa e

sigillata. Ai fini del termine di presentazione fanno fede il timbro e la data dell'Ufficio postale accettante. Sulla busta deve essere indicato – a pena di esclusione - il riferimento **“PIT PROVINCIA DI PESCARA - Organismo Intermedio POR FESR ABRUZZO 2007/2013” con l’indicazione - Linea d’intervento: E.1.1. “Sostegno alle PMI negli interventi di ampliamento e potenziamento delle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere già esistenti nell’ambito del turismo naturalistico e del benessere”**.

Le domande pervenute devono, a pena di esclusione, essere:

- conformi agli Allegati previsti dall’art. 11;
- sottoscritte con firma autografa;
- corredate da fotocopia della carta di identità o del passaporto in corso di validità del legale rappresentante, con esplicita esclusione di qualsiasi altro documento di identità.

Gli allegati possono essere reperiti in formato Word sul sito www.provincia.pescara.it.

Art 11 - Documenti da allegare alla domanda

I proponenti devono allegare alla domanda (Allegato I – dichiarazione di ammissione a finanziamento) debitamente timbrata e firmata dal legale rappresentante, i seguenti allegati:

- Fotocopia – **a pena di esclusione** - della carta di identità o del passaporto in corso di validità del legale rappresentante, con esplicita esclusione di qualsiasi altro documento di identità;
- I preventivi dettagliati per le forniture di cui alle categorie dell’art 8 del presente Bando, in originale, timbrati e firmati dal fornitore. Nel caso fossero già state sostenute delle spese, devono essere allegate alla domanda la copia delle relative fatture debitamente quietanzate;
- Atto costitutivo della Società (non necessario per le ditte individuali);
- Certificato di destinazione d’uso dell’immobile oggetto dell’intervento (da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili e assimilabili riguardanti il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili esistenti inclusi gli impianti);
- Computo metrico estimativo – **a pena di esclusione** - firmato da un tecnico abilitato, redatto secondo il vigente Prezziario Regionale - Opere Edili e controfirmato dal legale rappresentante del soggetto richiedente (da presentare solo nel caso di realizzazione di opere edili e assimilabili riguardanti il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione di immobili esistenti inclusi gli impianti);
- Copia autentica dell’atto e/o contratto (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.), registrato e/o trascritto ove previsto, che attesti la piena disponibilità dell’immobile nell’ambito del quale viene realizzato l’investimento. Nel caso di opere edili e assimilabili, tale disponibilità non deve avere scadenza antecedente al 31 dicembre 2018;
- Per i beneficiari diversi dalle società consortili a pena di esclusione: autocertificazione riportante il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l’indicazione della sede legale dell’impresa, l’unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007. Tale attività deve corrispondere ai codici ATECO 2007 di cui all’Appendice;
- per le società consortili:

- a pena di esclusione, autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007. Tale attività deve corrispondere ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice.
- le singole PMI che partecipano al consorzio, a pena di esclusione, autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007. Tale attività deve corrispondere ai codici ATECO 2007 di cui all'Appendice;
- Dichiarazione – **a pena di esclusione** - sul “De Minimis” (Allegato II);
- Dichiarazione – **a pena di esclusione** - che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Alleg. III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- ultimo bilancio dell'impresa richiedente con documentazione attestante l'approvazione dello stesso, ovvero, per le imprese che non sono tenute alla redazione dello stesso, ultima dichiarazione dei redditi effettivamente presentata accompagnata dalla ricevuta di trasmissione (tale onere si applica ai soli richiedenti costituiti prima della chiusura dell'esercizio finanziario 2011);
- per le società cooperative, anche attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.'02.

Per l'attribuzione di un punteggio premiale, come specificato nei criteri di valutazione di cui all'art. 14, i proponenti possono allegare:

- copia della certificazione/attestazioni ambientali EMAS II, ISO 14001 o analoghe rilasciate alle imprese da Organismi Autorizzati;
- relativamente ai fornitori, copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate dagli Organismi Autorizzati.

Art 12 - Procedure d'istruttoria e valutazione dei progetti

La Provincia di Pescara procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle domande, di cui all'art 13 “Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione”; nel caso di carenza di uno o più requisiti, le domande non sono ammesse alla fase di valutazione.

In caso di carenze non connesse all'art.13, nel corso dell'istruttoria può essere richiesto tramite raccomandata con ricevuta di ritorno il completamento dell'ulteriore documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione richiesta, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni non siano inviati entro il termine perentorio di 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Provincia di Pescara.

La fase istruttoria si conclude con apposito verbale approvato con determinazione dirigenziale. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R o PEC, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Le domande che hanno superato l'istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti all'art 14 da una Commissione di valutazione nominata con determinazione del Dirigente competente.

La valutazione viene conclusa con specifico verbale a cura della Commissione di valutazione e conseguentemente a cura della competente struttura si procede all'emissione della determinazione di approvazione della graduatoria. Del suo esito viene data comunicazione attraverso pubblicazione sul BURA; agli idonei e finanziabili sarà data comunicazione anche mediante raccomandata A/R o PEC. Le graduatorie contengono le indicazioni delle istanze idonee e finanziabili, quelle idonee ma non finanziabili e quelle escluse dalla fase valutativa.

In caso di insufficienza di risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile, sia solo in parte coperto dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione il beneficiario, pena la decadenza dai benefici, deve confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l'intervento. L'ammissibilità delle spese decorre a partire dalla data di pubblicazione del Bando sul BURA.

Art 13 - Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica dei requisiti di ammissibilità e delle cause di esclusione dell'istanza il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso alla successiva fase di valutazione.

Sono escluse dalla fase di valutazione le proposte provenienti da soggetti:

- i. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d'attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- ii. colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;
- iii. che non abbiano adempiuto agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali ed assicurativi. Si precisa che l'Amministrazione provinciale provvederà direttamente all'acquisizione del DURC aggiornato dell'impresa, per la verifica della situazione contributiva e di quanto dichiarato dall'impresa stessa;
- iv. condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
- v. che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche o hanno avuto provvedimenti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche e non hanno restituito quanto dovuto;
- vi. che rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili della Commissione Europea (*Clausola Deggendorf*).

I requisiti di ammissibilità formale – adottati dal Comitato di Sorveglianza del 14/12/2007 - che verranno verificati nella fase di pre – istruttoria delle proposte sono:

- I. *Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica*
 - completezza della documentazione richiesta;

- rispetto delle modalità di presentazione del progetto;
- rispetto dei termini temporali imposti per la presentazione della documentazione;
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea" (Clausola *Deggendorf*);
- rilascio da parte del beneficiario dell'aiuto della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il de minimis) a valere sul POR FESR, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate.

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal PIT e dalle procedure di accesso;
- conformità tra il settore produttivo in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal PIT;
- dimensioni dell'impresa (PMI);

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- localizzazione del PIT in territori eleggibili e nei rispettivi ambiti territoriali ;
- ammissibilità al cofinanziamento delle singole operazioni del PIT al finanziamento del POR nel rispetto delle categorie di cui all'art 10 Reg CE 1080/2006;
- collocazione delle operazioni all'interno dei PIT secondo procedure stabilite di concerto con le Province in apposite Linee Guida;
- rispondenza del PIT alla strategie e obiettivi contenuti nel POR FESR;
- coerenza con la normativa di settore e della Programmazione regionale;
- collegamento funzionale con l'attività IV.3.1 e IV.3.2;
- non sovrapposizione con altri finanziamenti comunitari;
- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici;
- eventuale soglia di costo minimo e/o massimo ammissibile in relazione al progetto.

Art 14- Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà in conformità agli obiettivi del presente bando di concorso, attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito.

La Commissione di valutazione valuterà le istanze secondo i seguenti criteri ponderati:

Criteri	Elementi	Punteggio
Grado di rilevanza turistica espresso come capacità di attrarre presenze turistiche anche ai fine della destagionalizzazione turistica (sia come fruizione che come ricettività del comune) sulla base di rilevazioni annuali documentate;	Capacità dell'intervento di attuare politiche di marketing territoriale (es. albergo diffuso, divulgazione informativa tramite siti WEB, etc.).	Fino a 10 punti
Investimenti finalizzati alla realizzazione di interventi nella piccola ricettività turistica (max 15 posti letto e 50 posti per il ristoro)	Interventi realizzati in strutture di piccola ricettività turistica rispondenti ad una delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> ▪ A: massimo 5 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 15 posti per il ristoro; ▪ B massimo 10 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 30 posti per il ristoro; ▪ C massimo 15 posti letto. Premialità fino ad un massimo di 50 posti per il ristoro. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ A: 12 punti; ▪ B: 10 punti; ▪ C : 8 punti. - Premialità di 3 punti per il ristoro. In assenza di elementi: 0 punti.
Interventi che prevedono il ricorso a fonti energetiche rinnovabili e/o l'adozione di tecniche volte a ridurre gli impatti ambientali e il consumo di risorse naturali in sinergia con quanto programmato nell'Asse II	Progetto realizzato tramite sistemi/materiali/strutture a basso impatto ambientale e/o innovativi in termini di sicurezza e risparmio energetico.	Fino a 10 punti
Investimenti realizzati da imprese che partecipano a reti territoriali di accoglienza turistica e/o a forme associative (albergo diffuso) di promozione e commercializzazione/gestione associata	Capacità dell'intervento di migliorare l'attrattività del territorio attraverso la promozione della produzione e/o commercializzazione di prodotti tipici locali, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Sviluppo locale (PSL)	Fino a 10 punti
Possesso di certificazioni ambientali	Impresa in possesso di Certificazione di Qualità ambientale EMAS II/ISO 14001 o analoghe.	5 punti per ogni certificazione, fino ad un massimo di 10
Impatto sulla sostenibilità ambientale (iniziative finalizzate all'ecosostenibilità)	C = rapporto percentuale tra investimento sostenuto con fornitori certificati rispetto all'investimento complessivo.	Fino a 15 punti - 8 punti $C \leq 50\%$; - 15 punti $C > 50\%$. In assenza di elementi: 0 punti.
Grado di innovatività delle iniziative produttive e di servizi (turistici e per la popolazione locale)	Impiego di personale incrementale altamente professionale e qualificato (titolo preferenziale è la conoscenza di almeno una lingua straniera) e/o partecipazione a corsi di formazione altamente formativi da parte dei soggetti interessati dall'intervento.	Fino a 5 punti
Quota di finanziamento a carico del beneficiario finale.	Rapporto percentuale tra quota a carico del beneficiario finale e totale della spesa ammissibile (principio comunitario dell' <i>addizionalità</i>): A = quota % di cofinanziamento privato.	Fino a 25 punti - 8 punti $\rightarrow 55 \leq A < 65$ - 17 punti $\rightarrow 65 \leq A < 75$ - 25 punti $\rightarrow A \geq 75$

Art 15 -Erogazione del finanziamento

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e fideiussione bancaria o polizza assicurativa – secondo l'Allegato V - di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Provincia di Pescara. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo.
- acconto del 50% dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato IV e della seguente documentazione:
 1. copia fotostatica delle fatture debitamente quietanzate relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art. 17;
 2. dichiarazioni liberatorie in originale, rilasciate in relazione alle fatture, secondo lo schema in Allegato IX;
 3. copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultino i singoli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;

Al fine della richiesta di erogazione dell'acconto, i giustificativi di spesa di cui al precedente punto 1. devono attestare un importo complessivo non inferiore al 70% della spesa ammissibile riconosciuta.

- saldo a seguito della comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento e dietro presentazione, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, della domanda di cui all'Allegato (VI). Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'art. 16. Ove non sia rispettato il termine ordinario dei 60 gg. la Provincia di Pescara procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo e la restituzione dell'anticipazione/acconto eventualmente erogato.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sull'e/c bancario o postale) dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché:

- siano state integralmente pagate tutte le spese relative al progetto;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art. 8;
- sia stata presentata idonea perizia tecnica giurata.

I pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale). Nel rispetto del principio della tracciabilità della spesa, ogni pagamento effettuato deve essere singolarmente riconducibile a ciascuna fattura portata a rendicontazione.

Sono esclusi dalle agevolazioni gli importi non pagati con le modalità sopra descritte ed in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali e/o ricevute bancarie;
- attraverso cessione di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 16 - Documentazione da presentare alla conclusione del Progetto

Alla domanda di erogazione a saldo (All. VI) deve essere allegata la seguente documentazione:

- copia fotostatica delle fatture debitamente quietanzate relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art 17 secondo capoverso;
- dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al punto precedente secondo lo schema in allegato IX;
- copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano i singoli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- perizia tecnica asseverata in tribunale, secondo lo schema in allegato (All. VII "Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto"), redatta da un esperto della materia, estraneo all'impresa richiedente ed iscritto in un albo professionale attinente al progetto. Nel caso in cui gli investimenti riguardino anche opere murarie, la perizia dovrà descrivere dettagliatamente lo svolgimento dei lavori eseguiti ed attestare la conformità degli stessi ai permessi e/o alle autorizzazioni a costruire (permesso a costruire, D.I.A., S.C.I.A. etc.) rilasciate dall'autorità competente, con l'indicazione degli estremi dei suddetti titoli abilitativi;
- Stato finale dei lavori, Relazione sul conto finale e Certificato di regolare esecuzione a firma della direzione dei lavori e del beneficiario del contributo, redatti in conformità al D.P.R. 207/2010 (solo per opere edili e assimilabili);
- dichiarazione che qualifica il beneficiario come Piccola o Media impresa (Alleg. III); nel caso di società consortili tale dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna PMI consorziata;
- Per i beneficiari diversi dalle società consortili a pena di esclusione: autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
- per le società consortili:
 - o a pena di esclusione, autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
 - o le singole PMI che partecipano al consorzio, a pena di esclusione, autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007;
- per le società cooperative:
 - o attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.02;

- documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni materiali e delle opere edili realizzate che evidenzino l'apposizione della targa relativa al finanziamento ottenuto;
- dichiarazione sul “de minimis” Alleg. II;
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute (All. VIII) sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);

Qualora al momento della presentazione della domanda sia stata allegata la documentazione per l'attribuzione di un punteggio premiale, il beneficiario deve ripresentare copia degli atti di seguito specificati:

- copia della certificazione/attestazioni ambientali EMAS II, ISO 14001 o analoghe rilasciate alle imprese da Organismi Autorizzati;
- copia delle certificazioni/attestazioni rilasciate da Organismi Autorizzati ai fornitori di beni e servizi.

Art 17- Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Provincia di Pescara, della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa devono recare la dicitura “Intervento cofinanziato dall'Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività IV.2.1 – PIT Provincia di Pescara, linea di intervento E.1.1.”.

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità.

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all'articolo 8 relativo a “Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico”.

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale .

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell'art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l'emblema dell'Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura “Unione Europea”;

– l’indicazione del “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale”.

La Provincia di Pescara potrà chiedere al beneficiario di fornire, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Provincia di Pescara alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Progetto Integrato Territoriale.

B) Monitoraggio e valutazione

L’Organismo Intermedio del PIT svolge l’attività di monitoraggio finalizzata a verificare l’effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Provincia di Pescara - in merito allo stato di attuazione degli interventi.

L’attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dall’Organismo Intermedio del PIT, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione del Progetto Integrato Territoriale.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede (legale o operativa) dello svolgimento del progetto tramite trasmissione alla Provincia di Pescara di apposita autocertificazione, entro 30 gg dall’avvenuta modifica.

Art 18 - Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Provincia di Pescara, dalla Regione, dallo Stato, dall’UE.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si verifichi che il contributo è stato erogato al beneficiario in assenza dei requisiti necessari o in presenza di false dichiarazioni o, invece, che il beneficiario non ha rispettato l’esecuzione del programma di attività, in modo da pregiudicare l’attuazione dello stesso, la Provincia di Pescara provvederà alla revoca del provvedimento di erogazione ed al conseguente recupero delle somme indebitamente versate al beneficiario, maggiorate degli interessi legali e della rivalutazione monetaria.

Si procede, altresì, alla revoca (totale o parziale) degli aiuti concessi nei seguenti casi:

- a) interruzione dell’iniziativa anche per cause non imputabili all’impresa beneficiaria;
- b) qualora l’impresa non destini l’agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l’ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni, mendaci, inesatti o reticenti;

- d) qualora l'impresa non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente bando (art. 15);
- e) nel caso in cui i beni oggetto di agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- f) qualora l'impresa subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nei "territori montani" della provincia di Pescara di cui all'Allegato X;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione;
- j) qualora fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al limite minimo d'investimento previsto dal bando, vale a dire € 20000,00;
- k) in caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- l) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento dell'impresa finanziata ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori dei "territori montani" della provincia di Pescara (di cui all'Allegato X) nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- n) qualora il beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;

Inoltre, per le società consortili, l'agevolazione viene revocata qualora non siano rispettati i seguenti parametri:

- a. qualora si riduca a meno di tre il numero minimo di PMI che compongono la società consortile;
- b. qualora la quota sottoscritta da ciascuna PMI superi il 50% del capitale sociale;
- c. qualora la maggioranza del capitale non sia detenuto da PMI;
- d. qualora tra la società consortile e le società consorziate sia possibile individuare la situazione prevista dall'art. 8 – Spese non ammissibili - lettera c.

Per le società cooperative, l'agevolazione viene revocata qualora non siano in possesso dell'attestato di revisione obbligatorio rilasciato ai sensi del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14.12.47 e del D.Lgs. n. 220 del 02.08.2002.

Qualora sia disposta la revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato.

Qualora sia disposta la revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria è tenuta alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca l'impresa beneficiaria dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione dell'agevolazione per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art 19 -Operazioni straordinarie di impresa (escluse per le società consortili e le PMI in forma di cooperativa)

Nel caso in cui un'impresa, ad esclusione delle società consortili e le PMI in forma di cooperative, intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve darne comunicazione all'Organismo Intermedio della Provincia di Pescara.

A tal fine deve avanzare una specifica istanza tesa alla verifica del mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità e deve fornire:

A) nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata del contratto che evidenzi compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché, l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui al presente e all'assunzione della piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
2. dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni indicate nel progetto e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto, nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;
3. dichiarazione dell'impresa locataria di accettazione delle attività riferite al progetto;

B) nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

1. copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda nel quale risulti evidente il trasferimento delle attività relative al progetto finanziato ;
2. dichiarazione dell'impresa subentrante in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda, di conferma di accettazione delle attività riferite al progetto.

In entrambi i casi si richiede autocertificazione riportante: il numero di iscrizione alla CCIAA, la data di inizio attività, l'indicazione della sede legale dell'impresa, l'unità locale interessata al progetto e il codice di attività prevalente ATECO 2007 della nuova impresa destinataria del contributo.

Le comunicazioni sopra descritte debbono pervenire alla Provincia di Pescara entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione dell'atto.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano prima dell'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, si provvederà ad avviare nuovamente l'iter istruttorio.

Nel caso in cui tali variazioni intervengano successivamente l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni la Provincia di Pescara espletterà le necessarie valutazioni in ordine alla conferma o revoca delle agevolazioni concesse.

Qualora gli interessati omettano di avvertire la Provincia di Pescara secondo le modalità ed i tempi sopra descritti si procederà con la revoca del progetto o dei benefici riconosciuti.

Art 20 - Tutela della privacy

I dati personali forniti alla Provincia di Pescara saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Provincia di Pescara, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e *ss.mm.ii.*, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Provincia di Pescara debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art 21 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, nel relativo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) e nel Progetto PIT della Provincia di Pescara adottato con delibera Giunta Provinciale n. 255 del 18/11/2008 ed approvato con delibera Giunta Regionale n. 1252 del 13/12/2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo n. 4 Speciale P.I.T. del 16 gennaio 2009.

Allegati:

- I Dichiarazione di ammissione a finanziamento
- II Dichiarazione “De Minimis”
- III Dichiarazioni di qualifica di PMI
- IV Modulo per la richiesta di anticipazione
- V Schema di garanzia fidejussoria
- VI Modulo di richiesta di saldo ed invio documentazione finale di spesa
- VII Schema di perizia tecnica giurata a conclusione del progetto
- VIII Dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute
- IX Schema di dichiarazione liberatoria
- X Elenco dei Comuni montani

Appendice: Codici ATECO 2007 ammissibili agli investimenti

Codice Ateco 2007	Descrizione
C	ATTIVITÀ MANUFATTURIERE
10.5	INDUSTRIA LATTIERO - CASEARIA
10.51	Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
10.51.2	PRODUZIONE DEI DERIVATI DEL LATTE
10.51.20	PRODUZIONE DEI DERIVATI DEL LATTE
10.52	PRODUZIONE DI GELATI
10.7	PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO E FARINACEI
10.71	Produzione di pane; prodotti di pasticceria freschi
10.71.1	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
13.99	FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI TESSILI NCA
13.99.1	Fabbricazione di ricami
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.2	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
I	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE
55	ALLOGGIO
55.1	ALBERGHI E STRUTTURE SIMILI
55.10	Alberghi e strutture simili

55.10.0	Alberghi
55.10.00	Alberghi
55.2	ALLOGGI PER VACANZE E ALTRE STRUTTURE PER BREVI SOGGIORNI
55.20	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni
55.20.1	Villaggi turistici
55.20.10	Villaggi turistici
55.20.2	Ostelli della gioventù
55.20.20	Ostelli della gioventù
55.20.3	Rifugi di montagna
55.20.30	Rifugi di montagna
55.20.4	Colonie marine e montane
55.20.40	Colonie marine e montane
55.20.51	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, residence
55.3	AREE DI CAMPEGGIO E AREE ATTREZZATE PER CAMPER E ROULOTTE
55.30	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.0	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
55.30.00	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56	ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE
56.1	RISTORANTI E ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE MOBILE
56.10	Ristoranti e attività di ristorazione mobile
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto

56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.3	BAR E ALTRI ESERCIZI SIMILI SENZA CUCINA
56.30	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.0	Bar e altri esercizi simili senza cucina
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
R	ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO
90.04	GESTIONE DI STRUTTURE ARTISTICHE
90.04.0	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
93	ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO
93.2	ATTIVITÀ RICREATIVE E DI DIVERTIMENTO
93.21	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.21.0	Parchi di divertimento e parchi tematici
96	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.0	ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico